



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi" - Sulmona (AQ)
Polo Scientifico Tecnologico



LICEO SCIENTIFICO

SPERIMENTAZIONE NAZIONALE QUADRIENNALE

a.s. 2022/2023

CLASSE IV D
PRIMO PERIODO DIDATTICO

PROVA PLURIDISCIPLINARE

SITUAZIONE-PROBLEMA

**Your future, your choice.
Per un consumo consapevole.**

STUDENTE:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi" - Sulmona (AQ)
Polo Scientifico Tecnologico



Il settore agroalimentare è al centro dell'azione di questo Governo e noi vogliamo guardare a questo comparto come sistema di tutela e crescita di quell'insieme di abilità, produzioni di qualità e valori che si identificano nelle tradizioni, nei metodi di lavorazione, nei territori rurali della nostra Nazione. Tutti elementi che rendono il Made in Italy agroalimentare un asset strategico della nostra economia e un elemento distintivo del nostro saper fare a livello internazionale. Si è molto parlato della scelta di questo Governo di rinominare il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali in Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. Non è stata una decisione simbolica, la nostra, è stata una decisione sostanziale. Perché questo Governo si è dato una doppia missione: da una parte vogliamo difendere il diritto di una Nazione di scegliere il proprio modello produttivo e alimentare in alternativa all'omologazione alimentare globale e al cibo sintetico, dall'altra abbiamo il dovere di tutelare i consumatori assicurando cibo disponibile per tutti e di qualità. Ci siamo mossi esattamente in questa direzione quando abbiamo scritto la legge di bilancio. Il Governo, come sapete, ha istituito un Fondo da cento milioni di euro dedicato proprio alla sovranità alimentare, ovvero al potenziamento dell'approvvigionamento di materie prime agricole per la Nazione e al rafforzamento della filiera. Le realtà produttive del comparto agricolo e agroalimentare hanno dimostrato di saper affrontare gli effetti della crisi economica, il peso del caro energia e dell'inflazione, ma non possono essere lasciate sole e vanno sostenute.

Giorgia Meloni, **Presidente del Consiglio dei Ministri**, Videomessaggio all'Assemblea generale 2022 di Confagricoltura-15 Dicembre 2022



Il **sistema agroalimentare** è una delle principali cause dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale a livello mondiale.

Anche se il settore agricolo dell'Unione europea è l'unico grande sistema al mondo ad aver ridotto le emissioni di gas a effetto serra del 20% dal 1990, tuttavia, la produzione, la trasformazione, la vendita al dettaglio, l'imballaggio e il trasporto di prodotti alimentari contribuiscono ancora oggi, anche in Europa, in misura significativa all'inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua e alle emissioni di gas a effetto serra, oltre ad avere un profondo impatto sulla biodiversità.

La strategia "Dal produttore al consumatore (A Farm to Fork Strategy)", lanciata dalla Commissione europea il 20 maggio, stabilisce un nuovo approccio per garantire che il sistema agroalimentare europeo contribuisca adeguatamente a tale processo di riduzione dei gas a effetto serra e di protezione della biodiversità.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi" - Sulmona (AQ)
Polo Scientifico Tecnologico



Il **concetto di sostenibilità** riguarda anche ed in particolare il **cibo** che portiamo in tavola: una scelta più consapevole degli alimenti, insieme all'uso ponderato delle risorse, può far la differenza in un'epoca caratterizzata dai grandi consumi. Non solo esistono alimenti sostenibili ma è possibile, con qualche indicazione e un piccolo sforzo, ridurre l'impatto che l'alimentazione globale ha sulla Terra. La FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, definisce l'alimentazione sostenibile come un'alimentazione a ridotto impatto ambientale che soddisfa le linee guida nutrizionali dal punto di vista economico, dell'accessibilità e dell'accettabilità culturale.

Si tratta di una scelta sostenibile che permette di mangiare bene, stare meglio e gravare meno sul benessere del pianeta: scegliere cibi che tutelano le risorse ambientali permette di ridurre gli sprechi, minimizzare il consumo di acqua, suolo ed energia e prediligere la sicurezza nutrizionale rispettando la biodiversità.

Da quanto sinteticamente esposto, emerge una realtà complessa, che ti chiediamo di esaminare ed approfondire da due prospettive:

- Basandoti su quanto studiato ed approfondito nelle diverse discipline, servendoti di dati ed opportunamente di dati e grafici (presi da fonti attendibili del web o da te elaborati), svolgi un'analisi argomentata sul cibo prodotto, consumato e sprecato in Italia e nel nostro territorio. Sottolinea, inoltre, in che modo le filiere agroalimentari "corte" possano contribuire alla riduzione dell'inquinamento ed al miglioramento dello stile di vita.
- Elabora un microprogetto per promuovere conoscenza sullo spreco e le perdite alimentari e per migliorare di conseguenza le condizioni di vita, trasformando gli abitanti del nostro territorio in consumatori più attenti e consapevoli, nelle piccole scelte di vita individuali e familiari e nelle abitudini sociali e comunitarie.



Tieni presente il "format" di riferimento per la stesura della tua relazione scientifica, esponendo in modo chiaro e logico, suffragando le tue tesi con esempi e riferimenti concreti a fatti e fenomeni attuali, personalizzando l'elaborato attraverso interpretazioni, letture di testi e riferimenti citati, ma soprattutto attraverso lo sviluppo di tue argomentazioni.

BUON LAVORO!